



SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN STUDI DANTESCHI

DICIANNOVESIMA EDIZIONE

Comitato scientifico:

Simona Brambilla (Coord.), Emiliano Bertin, Theodore J. Cachey Jr.,
Edoardo Ferrarini, Giuseppe Ledda, Laura Pasquini, Paolo Pellegrini

PROGRAMMA

Ravenna-Verona
23-28 agosto 2025

Grazie alla collaborazione di:



Center for Italian Studies
William and Katherine Devers Program in Dante Studies
Albert J. and Helen M. Ravarino Family Endowment for Excellence



SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
ORARIO DELLA SETTIMANA	4
SABATO 23 AGOSTO	
Ore 11.00: Presentazione della Scuola Estiva internazionale in Studi danteschi – diciannovesima edizione	5
Ore 11.15: I. Ventura, <i>Cultura scientifica ed enciclopedismo al tempo di Dante Scientific Culture and Encyclopedism in Dante's Time</i>	6
Ore 12.30 e 15.00: <i>Carte dantesche alla Biblioteca Classense e alla Biblioteca del Centro Dantesco OFM Conv. di Ravenna Dante Collections at the Biblioteca Classense and the Library of the Centro Dantesco OFM Conv. in Ravenna</i>	7
Ore 21.00: G. Festa, <i>La «celeste vena»: Dante e la poesia di Mario Luzi. Un lungo viaggio The «celeste vena»: Dante and the Poetry of Mario Luzi. A Long Journey</i>	8
DOMENICA 24 AGOSTO	
Ore 9.00: C. Keen, <i>The legend of the 'exul inmeritus': Dante's image as a Florentine, Italian and transnational poet Il mito dell'«exul inmeritus»: l'immagine di Dante come poeta fiorentino, italiano e transnazionale</i>	10
Ore 11.00: P. Licciardello, <i>San Benedetto e il monachesimo in 'Paradiso' XXI-XXII Saint Benedict and Monasticism in 'Paradise' XXI-XXII</i>	12
Ore 15.00: G. Pittiglio, <i>Deroghe, sorprese ed errori nell'iconografia della 'Divina Commedia' Exceptions, Surprises, and Errors in the Iconography of the 'Divine Comedy'</i>	13
Ore 21.00: G. Patota, <i>A tu per tu con la 'Commedia'. Il 'Paradiso' Face to Face with the 'Comedy'. The 'Paradise'</i>	14
LUNEDÌ 25 AGOSTO	
Ore 9.00: L. Pasquini, <i>Il mosaico ravennate nella 'Commedia': itinerario dantesco The Ravenna Mosaic in the 'Comedy': A Dantean Itinerary</i>	15
MARTEDÌ 26 AGOSTO	
Ore 9.00: S. Invernizzi, <i>Un dantista poliglotta. Le edizioni e i commenti alla 'Commedia' di Eugenio Camerini A Polyglot Dante Scholar. The Editions and Commentaries on the 'Comedy' by Eugenio Camerini</i>	16
Ore 11.00: F. Rossi, <i>L'ombra d'Argo. Realismo e strutture narrative nel 'Paradiso' The Shadow of Argo. Realism and Narrative Structures in the 'Paradiso'</i>	17
Ore 15.00: A. Colombo, <i>Karl Witte et la naissance des études philologiques modernes sur Dante Karl Witte e la nascita della filologia dantesca moderna</i>	18
Ore 21.00: P. Pellegrini-G. Scardoni, <i>Angeli, santi e diavoli a colloquio nella 'Commedia' Angels, Saints and Devils in Dialogue in the 'Commedia'</i>	20
MERCOLEDÌ 27 AGOSTO	
Ore 9.00: P. Borsa, <i>Foscolo's Commentary on the 'Commedia' and his English Letters Il commento di Foscolo alla 'Commedia' e l'epistolario inglese</i>	21

Ore 15.00: G. Corazza, <i>Cartografia nella 'Commedia'. Conoscenza territoriale, fonti visuali, scrittura poetica Cartography in Dante's 'Comedy'. Territorial knowledge, visual sources, and poetic writing</i>	23
GIOVEDÌ 28 AGOSTO	
Ore 9.00: G.M. Varanini – P. Fresco, <i>Le case torri medievali a Verona. Lezione e visita guidata Medieval Tower Houses in Verona: Lecture and Guided Tour</i>	25
SABATO 6 SETTEMBRE	
Ore 14.30: Prova scritta facoltativa a distanza per il CFU	26
DOCENTI DELL'EDIZIONE 2025	27

INTRODUZIONE

Giunta alla sua diciannovesima edizione, la Scuola Estiva propone ai suoi iscritti una settimana residenziale di corsi, seminari e conferenze, per scoprire più da vicino, con l'aiuto di autorevoli studiosi, la figura dell'Alighieri, le sue opere, il suo pensiero, la sua fortuna. In tale contesto la solida collaborazione tra l'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, il **Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali di Ravenna**, l'**Università degli Studi di Verona** e la **Biblioteca Classense di Ravenna** nonché l'ampliamento del Comitato scientifico, grazie alla partecipazione dell'**Università di Notre Dame**, assicurano una formazione altamente qualificata, che offre a studenti e docenti un momento prezioso di scambio di esperienze, un arricchimento reciproco necessario per comprendere più a fondo la complessità e la grandezza dell'«altissimo poeta».

Programma della Scuola Estiva

La Scuola si struttura in due parti:

1. una parte di corsi di natura prettamente didattica, articolata a sua volta in **otto brevi moduli** (per un monte complessivo di 18 ore di lezione frontale);
2. una parte di **conferenze** (aperte anche al pubblico esterno alla Scuola) e di **contenuti integrativi**, tesi a illustrare altri aspetti inerenti all'opera e alla fortuna dantesca, con un riguardo particolare al rapporto privilegiato tra la memoria dell'Alighieri e le città di Ravenna e di Verona.

Per quanti desiderassero ottenere il Credito Formativo riconosciuto dall'Università Cattolica e dall'Università di Verona è in programma una **prova scritta finale**, che si svolgerà a distanza, tramite piattaforma Webex, sabato 6 settembre 2025 dalle 14.30 alle 16.00. Per accedere a tale prova e, in ogni caso, per ottenere l'**attestato di partecipazione** alla Scuola Estiva, è necessaria una **frequenza pari o superiore all'80%** del monte ore complessivo della Scuola (totale 33 ore), fra lezioni (18 ore) e contenuti integrativi (15 ore).

Le sedi

Queste le sedi ravennati e veronesi che ospiteranno le lezioni e gli altri appuntamenti:

- 1) la Sala del Camino della Biblioteca Classense (via Baccharini 3, Ravenna);
- 2) il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali (via Dante 4, Ravenna);
- 3) la Sala Ragazzini (Largo Firenze, Ravenna);
- 4) il Seminario Vescovile di Verona (via Seminario 8);
- 5) la chiesa di San Fermo Maggiore a Verona (ingresso da incrocio via Leoni/via Dogana).

ORARIO DELLA SETTIMANA

	SAB 23/08 Ravenna	DOM 24/08 Ravenna	LUN 25/08 Ravenna e Verona	MAR 26/08 Verona	MER 27/08 Verona	GIO 28/08 Verona
Mattino 9.00-13.00	<i>Accoglienza ore 10.30 inaugurazione ore 11.00</i> Prolusione VENTURA <i>Coffee break</i> Visita Bibl. Classense	Modulo 1 KEEN	Tour Ravenna PASQUINI	Modulo 4 INVERNIZZI	Modulo 7 BORSA	Tour Verona VARANINI FRESCO <i>Consegna attestati</i>
		Modulo 2 LICCIARDELLO		Modulo 5 ROSSI		
13.00-15.00	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa Pranzo</i>	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa Pranzo</i>	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Partenza nel pomeriggio</i>
Pomeriggio 15.00-17.00	Visita Biblioteca Centro Dantesco	Modulo 3 PITTIGLIO	<i>Trasferimento Ravenna-Verona</i>	Modulo 6 COLOMBO	Modulo 8 CORAZZA	
Sera 21.00	Conferenza FESTA	Conferenza PATOTA	<i>Serata libera</i>	<i>Lectura Dantis PELLEGRINI SCARDONI</i>	<i>Serata conviviale</i>	

23 agosto 2025

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE
IN STUDI DANTESCHI – DICIANNOVESIMA EDIZIONE

- Dalle ore 10.30 Ritrovo e registrazione a Ravenna presso Biblioteca Classense – Sala del Camino (via Baccharini 3).
- Ore 11.00 Benvenuto ai partecipanti.
- Introduzione alla Summer School a cura di **p. Ivo Laurentini** (Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali).
 - Saluto delle Autorità diocesane e istituzionali presenti.
 - Presentazione del corso a cura di **Simona Brambilla** (Università Cattolica del Sacro Cuore) e **Paolo Pellegrini** (Università degli Studi di Verona).
- Ore 11.15 Prolusione di **Iolanda Ventura** (Università di Bologna).

23 agosto 2025 (ore 11.15)
Biblioteca Classense – Sala del Camino

Prolusione

Iolanda Ventura

CULTURA SCIENTIFICA ED ENCICLOPEDIISMO
AL TEMPO DI DANTE

*SCIENTIFIC CULTURE AND ENCYCLOPEDIISM
IN DANTE'S TIME*

Contenuti

La lezione mira ad offrire ai partecipanti una panoramica delle modalità di circolazione della scienza all'interno dei testi enciclopedici durante il XIII ed il XIV secolo. In particolare, verranno analizzate le modalità di ricezione delle traduzioni arabo-latine e del pensiero di Alberto Magno, e le modalità di adattamento di tale cultura alle esigenze degli Ordini Mendicanti.

Bibliografia di riferimento

Testi oggetto di trattazione al sito <https://sourcencyme.irht.cnrs.fr/>. Bibliografia dettagliata alla pagina <https://ateliervdb.hypotheses.org/bibliographie-sur-lencyclopedia-mediaval/bibliographie-generale-courante>.

*Al termine della prolusione
verrà offerto un coffee break a corsisti e docenti.*

23 agosto 2025
Biblioteca Classense – Sala del Camino (ore 12.30)
Centro Dantesco (ore 15.00)

CARTE DANTESCHE ALLA BIBLIOTECA CLASSENSE
E ALLA BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO OFM CONV. DI RAVENNA
*DANTE COLLECTIONS AT THE BIBLIOTECA CLASSENSE
AND THE LIBRARY OF THE CENTRO DANTESCO OFM CONV. IN RAVENNA*

Contenuti

La lezione sarà divisa in due parti: nella prima (ore 12.30, presso la Sala del Camino della Biblioteca Classense) Floriana Amicucci, Curatrice della sezione manoscritti della Biblioteca Classense, accompagnerà la visione di libri antichi latori del poema di Dante e/o di suoi commenti, tra cui i manoscritti 6 e 634, nonché i preziosi incunaboli 437, 767, 769 conservati presso la medesima biblioteca ravennate, custode, tra l'altro, dell'importante fondo dantesco Olschki. Nella seconda parte (ore 15.00, via Dante 4) verranno illustrati da Simona Brambilla, Emiliano Bertin e Paolo Pellegrini alcuni dei pezzi pregiati della Biblioteca del Centro Dantesco come i manoscritti 1, 2, 3, latori della *Commedia* e di alcuni suoi antichi commenti.

Bibliografia di riferimento

Sui codici classensi della *Commedia*: M. Roddewig, *Die 'Göttliche Komödie': vergleichende Bestandsaufnahme der 'Commedia'-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann, 1984, s.v. Sulla Biblioteca del Centro Dantesco: G. Zanotti, *I Francescani a Ravenna: dai tempi di Dante a oggi*, Ravenna, Longo, 1999; Id., *La Biblioteca del 'Centro Dantesco' in Ravenna. Dai manoscritti alle edizioni del Settecento*, Ravenna, Longo, 2001; *Censimento dei commenti danteschi*, 1. *I commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)*, a cura di E. Malato e A. Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 voll., *ad ind.*; F. Fabbri, *La Biblioteca del Centro Dantesco dei Frati minori conventuali di Ravenna: origine e sviluppi di una raccolta dedicata al Sommo Poeta*, in *Dante e la 'Divina Commedia' in Emilia-Romagna. Testimonianze dantesche negli archivi e nelle biblioteche*, a cura di G. Albanese, S. Bertelli, P. Pontari, Cinisello B., Silvana Editoriale, 2021, pp. 257-61. Il codice 2 (Phillipps) del Centro Dantesco è interamente leggibile alla pagina <https://amshistorica.unibo.it/170>.

23 agosto 2025 (ore 21.00)
Sala Ragazzini

Conferenza

Gianni Festa

LA «CELESTE VENA»: DANTE E LA POESIA DI MARIO LUZI.
UN LUNGO VIAGGIO

*THE «CELESTE VENA»: DANTE AND THE POETRY OF MARIO LUZI.
A LONG JOURNEY*

Contenuti

Dalla stagione leopardiana degli inizi alla scoperta di Dante – già peraltro esaltato nel confronto con il Petrarca nel saggio *L'inferno e il limbo* del 1945 –, che va situata negli anni Sessanta, quando « si rende conto della grandezza di Dante e dell'efficacia della sua lezione sostanziale e formale per un rinnovamento del codice poetico, afflitto da esaurimento e esangue nel suo riportarsi costantemente al soggetto lirico» (Maria Antonietta Grignani), l'*iter* poetico di Luzi si svolge sempre più all'insegna e sotto il magistero dantesco. Da *Nel magma* (1963) fino al volume postumo *Poesie ultime e ritrovate*, dal clima e dal paesaggio purgatoriale alla «poesia della luce, tutta di intima sostanza dantesca» (Stefano Verdino), l'opera luziana rappresenta, insieme a quella di Montale, una delle stupefacenti "epifanie" dell'eredità dantesca nell'inquieto, spesso deserto, panorama della poesia italiana del Novecento.

Bibliografia di riferimento

Scritti di Mario Luzi su Dante: *Dante, scienza e innocenza*, in *Vicissitudine e forma*, Rizzoli, Milano 1974, pp. 77-86; *Dante e Leopardi o della modernità*, a cura di S. Verdino, Roma, Editori Riuniti, 1992 (i saggi su Dante alle pp. 3-58); *Vicissitudine e forma*, «Il Frontespizio», 9 (1937) (successivamente in: *Naturalezza del poeta. Saggi critici*, a cura di G. Quiriconi, Milano, Garzanti, 1995, pp. 42-50); *L'inferno e il limbo*, Firenze, Il Marzocco, 1949 (ristampa: Milano, Il Saggiatore, 1964); *L'esilio, Dante, la poesia*, in *Naturalezza del poeta*, cit., pp. 200-8; *Il Purgatorio. La notte lava la mente. Drammaturgia di un'ascensione*, presentazione di L. Baldacci, Genova, Costa & Nolan, 1990; *Dante Alighieri. Scelta e introduzione di Mario Luzi*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1996; *Mitografia dell'esule. Da Dante al Novecento*, nota di M. Luzi, postfazione di E. Giachery, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1996; *L'opera poetica*, a cura di S. Verdino, Milano, Mondadori, 1998; *Le vie del ritorno a Dante. Colloquio con Mario Luzi*, a cura di L. Gattamorta, «Resine», 80, aprile-giugno 1999a, pp. 9-20; *Non posso stare senza Dante. Mariarosa Mancuso interroga Mario Luzi*, «Sette», 38 (1999b), p. 140; *Dante: Per la salvezza*, in «Per correr miglior acque...». *Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio*. Atti del convegno di Verona-Ravenna 25-29 ottobre 1999, Roma, Salerno Editrice, 2002, pp. 727-34, (ora anche in: *Vero e verso: scritti sui poeti e sulla letteratura*, a cura di D. Piccini e D. Rondoni, Milano, Garzanti, 2002, pp. 41-47); *E Dante nomina Brunetto suo difensore*, «Corriere della Sera», 15 giugno 2004; *Ritorno lucchese*, «Lettere Italiane», 57/1 (2005), pp. 56-59 (ristampato

in parte come *Introduzione* a M. Luzi, *Autoritratto*, a cura di P.A. Mettel e S. Verdino, Milano, Garzanti, 2007, pp. 11-14); *Appunti danteschi* (Palermo, Capodanno 2005), in *Xenia: scritti per Pietro Carriglio*, a cura di R. Tomasino, Palermo, Flaccovio, 2008, p. 71; *Poesie ultime e ritrovate*, a cura di S. Verdino, Milano, Garzanti, 2014; *La luce (dal 'Paradiso' di Dante)*, a cura di S. Verdino, Novara, Interlinea, 2021.

Sulla presenza di Dante in Luzi: M. Petrucciani, *Mario Luzi e Dante: nell'inferno, per la speranza*, in *Mario Luzi. Una vita per la Cultura*, a cura di L. Luisi, Roma, Ente Fiuggi, 1983; A. Cicarelli, *Dal frammento all'unità: per una lettura dantesca della poesia di Luzi*, «Italice», 71/1 (1994), pp. 78-95; L. Toppan, *Da 'Primizie del deserto' a 'Su fondamenti invisibili': il dantismo ideologico di Luzi*, «Studi novecenteschi», 24 (1997), pp. 147-74; M.S. Titone, *Dante mio contemporaneo. Incontro con Mario Luzi*, «Nuova Antologia», 134/2212 (1999), pp. 147-54; L. Gattamorta, *La memoria delle parole: Luzi tra Eliot e Dante*, Bologna, Il Mulino, 2002; M. Sabrina Titone, *Cantiche del Novecento. Dante nell'opera di Luzi e Pasolini*, Firenze, Olschki, 2001; S. Verdino, *La poesia di Mario Luzi*, Padova, Esedra Ed., 2006; A. Caiaffa, *Anime lungo la cornice. Dante nell'opera di Mario Luzi*, Bari, Stilo Editore, 2008; D. Piccini, *La stagione "paradisiaca" di Luzi. Lingua e strategie espressive*, in *Mario Luzi oggi. Letture critiche a confronto*, a cura di U. Motta, Novara, Interlinea, 2007, pp. 107-31; A. Luzi, *Dante nella poesia di Mario Luzi*, in *Dialoghi con Dante. Riscritture e ricodificazioni della 'Commedia'*, a cura di E. Ardissino e S. Stroppia, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007, pp. 45-62; S. Verdino, *Luzi da Leopardi a Dante*, «Cuadernos de Filología Italiana», 18 (2011), pp. 195-202; D.A. Pegorari, *Città infernali e ispezioni celesti in Mario Luzi*, in *Il codice Dante. Cruces della 'Commedia' e intertestualità novecentesche*, Bari, Stilo, 2012, pp. 173-246; G. Festa, *Lo stile liturgico dell'ultimo Luzi*, in *Mario Luzi. Un viaggio terrestre e celeste. Con un'appendice di scritti dispersi*, a cura di P. Baioni e D. Savio, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2014, pp. 187-201; D. Marcucci, *Il classicismo modernista di Mario Luzi: una traccia dantesca*, «Quaderni del '900», 17 (2017), pp. 9-23; V. Fraccari, *Una drammaturgia umbratile e discreta: Mario Luzi tra poesia e teatro nel segno di Dante*, ivi, pp. 151-62; D. Piccini *L'immagine dantesca in Luzi*, «Letteratura e arte», 16 (2018), pp. 187-200.

24 agosto 2025 (ore 9.00)

Sala Ragazzini

MODULO 1

Catherine Keen

THE LEGEND OF THE *EXUL INMERITUS*: DANTE'S IMAGE
AS A FLORENTINE, ITALIAN AND TRANSNATIONAL POET
*IL MITO DELL'EXUL INMERITUS': L'IMMAGINE DI DANTE
COME POETA FIORENTINO, ITALIANO E TRANSNAZIONALE*

Contenuti

L'intervento mira a riflettere sull'evoluzione storica del mito di Dante rispetto al suo esilio e alla ricezione della *Commedia* come poema fiorentino e italiano ma anche opera di *Weltliteratur*. Diversi momenti della sua carriera poetica sono presi in considerazione come esempi della strategia politica e morale con cui Dante stesso incorpora nella sua immagine autoriale la precarietà del suo esilio e la scelta del volgare fiorentino per il poema sacro. Da questa auto-mitografia si procede a riflettere sui primi secoli della ricezione della figura di Dante e sull'enfasi prestata alla sua fiorentinità e/o italianità come personaggio storico e come autore della *Commedia* da parte di una selezione di commentatori, biografi, poeti e artisti visivi. In una postilla alla discussione principale dell'immagine medievale e rinascimentale del poeta, si concluderà con alcuni esempi dell'emergenza di un'immagine del poeta come figura transnazionale nell'epoca moderna-contemporanea in cui i concetti di esilio ed espatrio assumono valori diversi rispetto alle definizioni premoderne.

Bibliografia di riferimento

A.R. Ascoli, *Dante and the Making of a Modern Author*, Cambridge, Cambridge University Press, 2008; Z.G. Barański, *On Dante's Trail*, «Italian Studies», 72/1 (2017), pp. 1-15; J. Bartuschat, *Les 'Vies' de Dante, Pétrarque et Boccace en Italie (XIV^e-XV^e siècles): Contribution à l'histoire du genre biographique*, Ravenna, Longo, 2007; E. Brilli, *Image et autorité au Bas Moyen Age. Pour l'Allegoria della Commedia' de Domenico di Michelino (1465)*, in *La performance des images*, a cura di G. Bartholeyns, Th. Golsenne, A. Dierkens, Bruxelles, Éditions de l'Université de Bruxelles, 2009, pp. 111-22; E. Brilli-G. Milani, *Vite nuove: Biografia e autobiografia di Dante*, Roma, Carocci, 2021; Th.J. Cachey Jr., *Travelling/Wandering/Mapping*, in *The Oxford Handbook of Dante*, a cura di M. Gragnolati, E. Lombardi, F. Southerden, Oxford, Oxford University Press, 2021, pp. 415-30; C. Calenda, *Dante e i poeti del Tre e Quattrocento*, in «Per correr miglior acque ...». *Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio*. Atti del convegno internazionale di Verona-Ravenna, 25-29 novembre 1999, a cura di L. Battaglia Ricci, Roma, Salerno Editrice, 2001, vol. I, pp. 415-41; M. Ceriani, «*Fecerat egregia constructum ex arte sepulcrum*»: *il monumento*

dantesco di Pietro Lombardo a Ravenna, «Opus incertum», 7 (2021), pp. 116-29; M. Eisner, *Boccaccio e l'invenzione della letteratura italiana: Dante, Petrarca, Cavalcanti e l'autorità del volgare*, trad. L. Fabiani, Roma, Salerno Editrice, 2022 (orig. Cambridge, Cambridge University Press, 2013); S.A. Gilson, *Leggere Dante a Firenze: da Boccaccio a Cristoforo Landino (1350-1481)*, trad. G. Gaimari, Roma, Carocci, 2019 [orig. Cambridge, Cambridge University Press, 2005]; S.A. Gilson, *Reading Dante in Renaissance Italy: Florence, Venice and the "Divine Poet"*, Cambridge, Cambridge University Press, 2018; E.H. Gombrich, *Giotto's Portrait of Dante?*, «The Burlington Magazine», 121.917 (1979), pp. 471-83; L. Jacobowitz-Efron, *Lectern and Pulpit: The Continuous Appeal of the 'Commedia's Public Exposition and Dante's Religious Reception before the Sixteenth Century*, «Bibliotheca Dantesca», 6 (2024), pp. 66–99; T. Kay, *Dante and the Transnational Turn*, in *Transnational Italian Studies*, a cura di Ch. Burdett e L. Polezzi, Liverpool, Liverpool University Press, 2020, pp. 291-308; A. Kumar, «*The World is My Homeland*»: *Exile and Migration, from Ibn Hamdīs to Dante*, in *Migrants Shaping Europe, Past and Present*, a cura di H. Solterer e V. Joos, Manchester, Manchester University Press, pp. 79–95; D. Lummus, *The City of Poetry: Imagining the Civic Role of the Poet in Fourteenth-Century Italy*, Cambridge, Cambridge University Press, 2020; M. Rinaldi, *Epitafi e componimenti latini in lode di Dante*, in Dante Alighieri, *Le Opere*, VII.2. *Opere già attribuite a Dante e altri documenti danteschi*, a cura di P. Mastandrea, M. Rinaldi, F. Ruggiero e L. Spinazzè, Roma, Salerno Editrice, 2020, pp. 405-86; Sh. Roush, *Speaking Spirits: Ventrioloquizing the Dead in Renaissance Italy*, Toronto, University of Toronto Press, 2015; J. Steinberg, *Dante e i confini del diritto*, trad. S. Menzinger, Roma, Viella, 2016 [orig. Chicago, University of Chicago Press, 2013]; J. Usher, *Monuments More Enduring than Bronze: Boccaccio and Paper Inscriptions*, «Heliotropia», 4 (2007), pp. 21–50.

24 agosto 2025 (ore 11.00)
Sala Ragazzini

MODULO 2

Pierluigi Licciardello
SAN BENEDETTO E IL MONACHESIMO
IN *PARADISO* XXI-XXII
SAINT BENEDICT AND MONASTICISM
IN 'PARADISE' XXI-XXII

Contenuti

Nei canti XXI-XXII del *Paradiso*, dedicati al cielo di Saturno e agli spiriti contemplanti, Dante si confronta con il tema della contemplazione, caro alla tradizione monastica, e incontra due protagonisti della storia del monachesimo: san Benedetto da Norcia, padre del cenobitismo, e san Pier Damiani, maestro dell'eremitismo nell'Italia dell'XI secolo. Il monachesimo è una delle esperienze storiche più significative del medioevo dal punto di vista sociale e culturale. Domina l'alto medioevo, entra in crisi nel XII secolo, ma è ancora vitale nei secoli seguenti. Attraverso Benedetto e Pier Damiani Dante ne ripercorre gli ideali, ma denuncia anche, profeticamente, la crisi dei monasteri e della Chiesa del suo tempo. La lezione partirà da una visione generale sul monachesimo medievale, approfondirà le figure di san Benedetto e di san Pier Damiani in sé e secondo la loro rappresentazione offerta nella *Commedia*, toccando anche altri temi di spiritualità monastica che sono presenti nei due canti.

Bibliografia di riferimento

C. Di Fonzo, «La dolce donna dietro a lor mi pinse con un sol cenno su per quella scala» (*Par.* XXII, 100-101), «Studi danteschi», 63 (1991), pp. 141-75; G. Muresu, *Lo specchio e la contemplazione*, «L'Alighieri», 8 (1996), pp. 7-39; G. Güntert, *Canto XXI*, in *Lectura Dantis Turicensis*, 3. *Paradiso*, a cura di G. Güntert e M. Picone, Firenze, Cesati, 2002, pp. 325-37; Z.G. Barański, *Canto XXII*, ivi, pp. 339-62; A.M. Orselli, *Fonti dell'antica sapienza monastica in Dante*, in *Dante e la fabbrica della 'Commedia'*. Atti del convegno internazionale di studi, Ravenna, 14-16 settembre 2006, a cura di A. Cottignoli *et alii*, Ravenna, Longo, 2008, pp. 113-26; G. Ledda, *San Pier Damiano nel cielo di Saturno (Par. XXI)*, «L'Alighieri», 32 (2008), pp. 49-72; C. Vecce, *Canto XXII. San Benedetto e il «mondo sotto li piedi»*, in *Lectura Dantis Romana. Cento canti per cento anni*, III. *Paradiso*, a cura di E. Malato e A. Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2015, pp. 642-70; *Lo scaleo d'oro del cielo di Saturno (Pd. XXI 28-30): esegesi e indagine sulle fonti*. Atti del Convegno, Eremo San Giorgio, loc. Rocca, Bardolino (Verona), venerdì, 17 giugno 2016, «StEFI. Studi di erudizione e di filologia italiana», 6 (2017), pp. 5-123; A. Ghisalberti, *La scala dei contemplativi: da san Benedetto a Dante Alighieri*, in *Peccato, penitenza e santità nella 'Commedia'*, a cura di M. Ballarini *et alii*, Milano, Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni, 2016, pp. 33-46.

24 agosto 2025 (ore 15.00)

Sala Ragazzini

MODULO 3

Gianni Pittiglio

DEROGHE, SORPRESE ED ERRORI
NELL'ICONOGRAFIA DELLA *DIVINA COMMEDIA*
EXCEPTIONS, SURPRISES, AND ERRORS
IN THE ICONOGRAPHY OF THE 'DIVINE COMEDY'

Contenuti

Perché Giuditta ha una mitra in testa mentre uccide Oloferne? Cosa ci fanno i nomi dei continenti attorno alle teste di Cerbero? Perché alcune miniature che illustrano la *Divina Commedia* raffigurano personaggi che nel poema non ci sono? A queste e a tante altre domande proverà a rispondere l'autore del volume *La 'Commedia' dei dettagli. Storie seconde e deroghe iconografiche del poema dantesco tra XIV e XV secolo*. Un percorso attraverso le immagini più sorprendenti di manoscritti e incunaboli contenenti il poema più celebre della letteratura italiana, che scandaglia in profondità scene che spaziano dalle storie narrate dai personaggi dell'Aldilà (le storie seconde) alle similitudini di Dante, dalle interpretazioni degli antichi commenti agli errori dovuti alle cause più disparate.

Bibliografia di riferimento

G. Pittiglio, *La 'Commedia' dei dettagli. Storie seconde e deroghe iconografiche del poema dantesco tra XIV e XV secolo*, Roma, ISIME, 2023; *Dante visualizzato. Carte ridenti*. Atti di convegni, 5 voll., Firenze, Cesati 2017-2025; L. Battaglia Ricci, "Storia prima", "storie seconde". *Contributo per una riflessione su categorie in uso negli studi sul Dante Illustrato*, «Giornale storico della letteratura italiana», 138 (2021), pp. 1-34; P. Brieger-M. Meiss-C.S. Singleton, *Illuminated manuscripts of 'Divine Comedy'*, Princeton, Princeton University Press, 1969.

24 agosto 2025 (ore 21.00)
Sala Ragazzini

Conferenza

Giuseppe Patota

A TU PER TU CON LA *COMMEDIA*. IL *PARADISO*
FACE TO FACE WITH THE 'COMEDY'. THE 'PARADISE'

I temi

Nel 1300 un uomo di trentacinque anni si ritrova in una selva spaventosamente oscura, da dove intraprende un viaggio sorprendente che lo porta al di qua e al di là del mondo: prima sprofonda nelle viscere della Terra, dove regna il Male; poi raggiunge una montagna in cima alla quale c'è un paradiso perduto; infine viene lanciato nello spazio, da dove si rende conto che la Terra, il suo piccolo Pianeta, è un frammento insignificante di un Universo spazio-temporale smisurato. Raggiunge la Luna in una data compresa fra il 30 marzo e il 13 aprile del 1300, 671 anni prima di Neil Armstrong; contemporaneamente, capisce che l'Universo è una "tre-sfera" 617 anni prima che lo intuisca Albert Einstein. Alla fine di quest'avventura sovrumana vede Dio. Strada facendo, incontra spiriti di esseri umani e sovrumani, angeli e demoni, personaggi della storia e del mito, animali reali e fantastici; parla con competenza di teologia, filosofia, logica, morale, politica, diritto, letteratura e storia antica, astronomia, scienza dei numeri e delle misure, musica, ottica, medicina, arte della guerra e della navigazione. Racconta quest'esperienza in un diario in versi che decide di intitolare *Commedia*. Nel tempo a sua disposizione, il relatore darà conto di alcuni momenti relativi all'ultima parte del viaggio, coincidente col *Paradiso*.

Bibliografia di riferimento

Edizioni critiche o commentate: *Commedia*, a cura di G. Inglese, Firenze, Le Lettere, 2021; *La Divina Commedia*, testo critico della Società Dantesca Italiana riveduto col commento scartazziniano rifatto da G. Vandelli, Milano, Hoepli, 1987; *Commedia*, a cura di E. Pasquini e A. Quaglio, Milano, Garzanti, 1987; *Commedia*, con il commento di A.M. Chiavacci Leonardi, 3 voll., Milano, Mondadori, 1991-94; *La Divina Commedia*, a cura di N. Sapegno, Firenze, La Nuova Italia, 2004; *Commedia*, revisione del testo e commento di G. Inglese, Roma, Carocci, 2016.

Lecturae Dantis. Lectura Dantis Turicensis, a cura di G. Güntert e M. Picone, Firenze, Cesati, 2000; *Esperimenti danteschi. Paradiso 2010*, a cura di T. Montorfano, Genova-Milano, Marietti 1820, 2010.

Altri testi e studi: *Enciclopedia Dantesca*, 6 voll., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1970-1978; E. Auerbach, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1963; G. Contini, *Un'idea di Dante*, Torino, Einaudi, 1976; G. Corsini-V. Andriano, *Dante e Einstein nella tre-sfera*, disponibile sul sito del Liceo Scientifico "Galileo-Ferraris" di Torino (www.liceogalfer.it); C. Rovelli, *La realtà non è come ci appare*, Milano, Raffaello Cortina, 2014; L. Serianni, *Parola di Dante*, Bologna, Il Mulino, 2021.

25 agosto 2025 (ore 9.00)

Laura Pasquini

IL MOSAICO RAVENNATE NELLA *COMMEDIA*: ITINERARIO DANTESCO

THE RAVENNA MOSAIC IN THE 'COMEDY': A DANTEAN ITINERARY

Le tappe (orario di massima)

- Ore 8.45: deposito bagagli presso Sala Ragazzini.
- 9.00: ritrovo presso la basilica di S. Apollinare Nuovo (via di Roma 52). Breve introduzione e visita alla chiesa.
- 9.30: S. Giovanni Evangelista.
- 10.00: Battistero degli Ariani.
- 10.30: S. Vitale.
- 11.00: Mausoleo di Galla Placidia.
- 11.30: S. Maria Maggiore.
- 12.00: Battistero della Cattedrale e Museo arcivescovile.
- 12.30: pausa pranzo.
- 13.30: ritiro bagagli presso Sala Ragazzini.
- 14.00: trasferimento con pullman della Scuola Estiva a Verona (partenza da Piazzale Aldo Moro, Ravenna)

Bibliografia di riferimento

L. Pasquini, *Riflessi dell'arte ravennate nella 'Commedia' dantesca*, in *XLII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*. Seminario internazionale sul tema: *Ricerche di archeologia cristiana e bizantina*, in memoria del prof. G. Bovini, Ravenna, 14-19 maggio 1995, Ravenna, Edizioni del Girasole, 1995, pp. 699-719; Ead., *Iconografie dantesche*, Ravenna, Longo, 2008. Inoltre: A. Battistini, *L'estremo approdo: Ravenna*, in *Dante e le città dell'esilio*. Atti del convegno internazionale di studi (11-13 settembre 1987), Ravenna, Longo, 1989, pp. 155-75; Id., *La città dell'esilio*, in *Storia illustrata di Ravenna*, II. *Dal Medioevo all'età moderna*, a cura di C. Giovannini e D. Bolognesi, Milano, N.E.A., 1989, pp. 33-48; E. Pasquini, *Dante e la sua prima fortuna*, in *Storia di Ravenna*, III. *Dal mille alla fine della Signoria polentana*, a cura di A. Vasina, Venezia, Marsilio Editori, 1993, pp. 605-20. Per i monumenti tardoantichi di Ravenna e i loro mosaici: F.W. Deichmann, *Früchristliche Bauten und Mosaiken von Ravenna*, Baden Baden, B. Grimm, 1958; Id., *Ravenna, Geschichte und Monumente*, Wiesbaden, Steiner, 1969; Id., *Ravenna Hauptstadt des Spätantiken Abendlandes*, II. *Kommentar I Teil*, Wiesbaden, Steiner, 1974; *Kommentar II Teil*, Wiesbaden, Steiner, 1976; *Kommentar III Teil*, Stuttgart, Steiner, 1989; R. Farioli, *Ravenna romana e bizantina*, Ravenna, Longo, 1977; I. Andrescu Treadgold, *Materiali, iconografia e committenza nel mosaico ravennate*, in *Storia di Ravenna*, II.2, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, Venezia, Marsilio Editori, 1992, pp. 189-208. Per i mosaici perduti: G. Bovini, *Mosaici parietali scomparsi*, «Felix Ravenna», s. III, 68 (1955), pp. 54-76 e 69 (1955), pp. 5-20.

26 agosto 2025 (ore 9.00)
Seminario Vescovile di Verona

MODULO 4

Simone Invernizzi

UN DANTISTA POLIGLOTTA.
LE EDIZIONI E I COMMENTI ALLA *COMMEDIA* DI EUGENIO CAMERINI
A POLYGLOT DANTE SCHOLAR.
THE EDITIONS AND COMMENTARIES ON THE 'COMEDY' BY EUGENIO CAMERINI

Contenuti

Letterato, giornalista e studioso di Dante, Eugenio Camerini è in rapporto con alcune delle personalità politiche e letterarie più importanti del suo tempo, e, grazie alla sua conoscenza delle lingue straniere, contribuisce a far conoscere autori come Hawthorne, Poe, Hugo e Longfellow. A Milano collabora con gli editori Daelli e Sonzogno, curando collane di classici e tre edizioni della *Commedia*: la prima (Daelli, 1864-1866) adotta il testo critico di Witte; la seconda (Sonzogno, 1868-1869) è accompagnata da un apparato di note curato da Camerini stesso e porta in Italia le illustrazioni di Gustave Doré; la terza (Sonzogno, 1873) è la riedizione in formato economico della precedente, senza immagini e con il commento ridotto. Più volte ristampato ma finora poco studiato, il commento cameriniano è un'ottima sintesi della tradizione esegetica antica e moderna, e recepisce i migliori contributi della critica francese, inglese e tedesca, come Henry Wadsworth Longfellow, Félicité-Robert de Lamennais e i tedeschi Karl Witte, August Kopisch, Filaete e Ludwig Gottfried Blanc. Tali meriti, uniti al costo contenuto, sono alla base di una durevole fortuna, che deve ancora essere esplorata.

Bibliografia di riferimento

La 'Divina Commedia' di Dante Alighieri, illustrata da Gustavo Doré e dichiarata con note tratte dai migliori commenti, per cura di E. Camerini, Milano 1868-1869; *Lettere di Eugenio Camerini (1830-1875)*, a cura di C. Rosa, Ancona 1882; C. Giordano, voce *Eugenio Camerini*, in *Censimento dei commenti danteschi, 2. I commenti di tradizione a stampa (dal 1477 al 2000)*, a cura di E. Malato-A. Mazzucchi, Roma 2014, pp. 268-70; G. Lucchini, *Dalla corrispondenza di Eugenio Camerini: tra editoria e accademia, 1855-1873*, «Archivio Storico Lombardo», 126 (2000), pp. 380-434; L. Mazzoni, *Lettere di Karl Witte agli amici fiorentini*, «StEFI. Studi di Erudizione e di Filologia Italiana», 9 (2020), pp. 209-46; S. Invernizzi, *Le edizioni e il commento alla 'Commedia' di Eugenio Camerini*, in *Dante a Milano e nel mondo*, a cura di S. Baragetti, F. Braschi, P.F. Fumagalli, Milano 2023, pp. 187-216; S. Invernizzi, *Dantisti stranieri nel commento alla 'Commedia' di Eugenio Camerini: Henry Wadsworth Longfellow e Félicité-Robert de Lamennais*, in *Percorsi medievali e umanistici. Per Gian Carlo Alessio*, a cura di C. Fossati, D. Losappio, Genova 2024, pp. 211-35.

26 agosto 2025 (ore 11.00)
Seminario Vescovile di Verona

MODULO 5

Federico Rossi

L'OMBRA D'ARGO.

REALISMO E STRUTTURE NARRATIVE NEL *PARADISO*

THE SHADOW OF ARGO.

REALISM AND NARRATIVE STRUCTURES IN THE 'PARADISO'

Contenuti

Nel *Paradiso*, la sfida dantesca di descrivere i regni ultraterreni giunge al culmine: come rappresentare il regno dei beati, il cui luogo proprio altro non è che «la mente divina» (*Par.* XXVII 100)? I modelli cui il poeta poteva fare riferimento, situabili da un lato nella letteratura visionaria, dall'altro nella tradizione classica, gli offrivano soltanto soluzioni parziali. La scrittura della terza cantica richiede a Dante una nuova grammatica della rappresentazione, fondata sul principio del rovesciamento: la rappresentazione più rarefatta e lontana dall'esperienza terrena è in realtà la più realistica, in quanto la più vicina alla verità di Dio. A questa conclusione, tuttavia, il pellegrino, insieme a chi legge, giunge solo alla fine del viaggio: il *Paradiso* si può quindi interpretare come un percorso di formazione, condotto dall'autore per mezzo di precise strategie narrative. Alla luce di queste riflessioni, ripenseremo la concezione del realismo dantesco, confrontandoci sia con le classiche riflessioni di Erich Auerbach, sia con gli studi più recenti. Il Dante «poeta del mondo terreno» di Auerbach troverà così il suo contraltare in un Dante "poeta del mondo celeste".

Bibliografia di riferimento

E. Auerbach, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1984 (e edizioni successive); Id., *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, Einaudi, 2000 (e edizioni successive), vol. I, pp. 189-221; T. Barolini, *La 'Commedia' senza Dio. Dante e la creazione di una realtà virtuale*, Milano, Feltrinelli, 2003 (e edizioni successive); Ead., *Dante and Reality/Dante and Realism (Paradiso)*, «Spazio Filosofico», 8 (2013), pp. 199-208; Ch. Moevs, *The Metaphysics of Dante's 'Comedy'*, Oxford, Oxford University Press, 2005; A. Cornish, «How Much from the Point»: *Saving Appearances at the Edge of the Universe*, in Ead., *Believing in Dante: Truth in Fiction*, Cambridge, Cambridge University Press, 2022, pp. 208-43; A. Casadei, *L'«imaginativa» e l'ac cadere: riflessioni sulla 'Divina Commedia' come opera narrativa*, in Id., *Un poema che diventa sacro. La progettualità e la poetica di Dante*, Firenze, Cesati, 2024, pp. 141-92.

26 agosto 2025 (ore 15.00)
Seminario Vescovile di Verona

MODULO 6

Angelo Colombo

KARL WITTE ET LA NAISSANCE
DES ETUDES PHILOLOGIQUES MODERNES SUR DANTE

*KARL WITTE E LA NASCITA
DELLA FILOLOGIA DANTESCA MODERNA*

Contenuti

La lezione verterà sul ruolo esercitato dal giurista sassone Karl Witte (Lochau, 1° luglio 1800-Halle, 6 marzo 1883) in seno al rinnovamento degli studi danteschi nell'Europa del medio Ottocento. Cresciuto in una famiglia di solide tradizioni protestanti (il padre era pastore luterano), dove venne educato secondo una pedagogia orientata a formare in lui il *wunderkind*, nella cornice delle teorie eugenetiche proprie dell'Ottocento tedesco, egli si impose, non soltanto in ambito locale o germanofono, ma anche altrove (Italia, Gran Bretagna, Francia), come una delle voci più accreditate della «nuova critica dantesca» (secondo le parole cui ricorse Carducci scrivendogli). Witte riscosse il plauso dei suoi contemporanei mediante un'abbondante produzione di argomento dantesco, sul doppio versante delle indagini erudite e dell'impegno editoriale; questo secondo, in specie, lo condusse a esiti ragguardevoli: dall'edizione ancora giovanile delle *Epistolae* (1827) e dalla prima edizione critica della *Commedia*, pubblicata nel 1862 a Berlino, a due diverse edizioni della *Monarchia* (1863-1874), alla *Vita nuova* della tarda età (1876). Di una tale dedizione feconda al "padre della lingua italiana" saranno illustrati le origini, i caratteri, il metodo.

Bibliografia di riferimento

H. Witte, *Karl Witte – Ein Leben für Dante. Vom Wunderkind zum Rechtsgelehrten und größten deutschen Dante-Forscher*, bearbeitet und herausg. von H. Haupt, Hamburg, H. Christians, 1971; G. Folena, *Filologia e umanità*, a cura di A. Daniele, Vicenza, Neri Pozza, 1993, pp. 25-52; H. Heinze, *Karl Witte zum hundertsten Todestag und zum zweihundertsten Geburtstag*, «Deutsches Dante-Jahrbuch», 76 (2001), pp. 23-42; A. Colombo, *Dalle «vaghe fantasie» al «patrio zelo». Letteratura e politica negli ultimi anni di Vincenzo Monti*, Milano, Led, 2016, pp. 249-312; *Dante à Strasbourg – Studien zum Witte-Archiv in Strasbourg*, «Deutsches Dante-Jahrbuch», 95 (2020), pp. 95-178; A. Colombo, «Con affetto di discepolo». *In margine al carteggio dantesco D'Ancona-Witte*, in *Per Enrico Fenzi. Saggi di allievi e amici per i suoi ottant'anni*, a cura di P. Borsa, P. Falzone, L. Fiorentini, S. Gentili, L. Marozzi, S. Stroppa e N. Tonelli, Firenze, Le Lettere, 2020, pp. 551-59; A. Colombo, «*Munusculo, quod vobis offero, non meo, sitis contenti rogo*». *Postille d'autore alle 'Dantis Allegherii epistolae quae exstant' (1827) di K. Witte*, in *Dante fra Italia ed*

Europa nell'Ottocento, a cura di S. Brambilla e L. Mazzoni, Milano, Biblioteca Ambrosiana, 2021, pp. 103-44; A. Colombo, «*Litigia inter curiam romanam saecularesque principes*». Per la 'Monarchia' di Karl Witte (1863-1874), «Studi sul Settecento e l'Ottocento», 16 (2021) (*Dante 2021. Tradizione e fortuna*), pp. 111-21; Id., *Carducci e la «nuova critica dantesca» di Karl Witte*, in *Tra ammirazione e conflitto. Carducci e il mondo tedesco*. Atti del Convegno di studi (Merano, 23-24 settembre 2022), a cura di A. Brambilla e J. Butcher, Milano-Udine, Mimesis, 2023, pp. 157-94.

26 agosto 2025 (ore 21.00)
Chiesa di San Fermo – Verona

Lectura Dantis

Paolo Pellegrini – Giovanna Scardoni

ANGELI, SANTI E DIAVOLI
A COLLOQUIO NELLA *COMMEDIA*
ANGELS, SAINTS AND DEVILS
IN DIALOGUE IN THE 'COMMEDIA'

I temi

Sulla scia della tradizione medievale, nella *Commedia* Dante drammatizza il rapporto tra santi, angeli e demoni, mettendo in scena dialoghi dal tenore e dagli esiti diversi. Li ripercorriamo con una breve introduzione e una lettura che li fa rivivere in tutta la loro espressività.

27 agosto 2025 (ore 9.00)
Seminario Vescovile di Verona

MODULO 7

Paolo Borsa

FOSCOLO'S COMMENTARY ON THE *COMMEDIA*
AND HIS ENGLISH LETTERS

*IL COMMENTO DI FOSCOLO ALLA 'COMMEDIA'
E L'EPISTOLARIO INGLESE*

Contenuti

Dopo aver tracciato un quadro del rapporto di Ugo Foscolo con l'opera e la figura di Dante, nella lezione si ripercorrerà la complessa vicenda editoriale dell'edizione della *Commedia* curata dal poeta di Zante, pubblicata dopo la sua morte grazie a Giuseppe Mazzini e Pietro Rolandi. Attraverso opportuni riferimenti all'epistolario inglese degli anni 1825-1827 sarà possibile ricostruire le fasi del lavoro condotto a Londra da Foscolo per il libraio-editore William Pickering, mentre l'analisi dei manoscritti del commento, oggi conservati presso il Palazzo dei Musei di Varallo, in Valsesia, permetterà da un lato di mettere in luce le scelte filologiche di Foscolo e il suo modo di lavorare, dall'altro di verificare, ridimensionandolo, il contributo effettivo di Mazzini all'edizione della *Divina Commedia* pubblicata per i tipi di Rolandi, in 4 tomi, tra 1842 e 1843. Il tema offrirà l'occasione anche per affrontare la questione dell'archivio – o meglio degli archivi, italiano e inglese – di Foscolo e per esplorare in anteprima la base di dati del catalogo, curato da Michele Stefani, dell'intero epistolario del poeta, che sarà presto pubblicamente accessibile su due diverse piattaforme: *Epistulae* dell'Università di Losanna e *DaSCH* - Swiss National Data and Service Center for the Humanities.

Bibliografia di riferimento

U. Foscolo, *Discorso sul testo e su le opinioni diverse prevalenti intorno alla storia e alla emendazione critica della 'Commedia' di Dante*, Londra, Pickering, 1825; *La 'Commedia' di D. Alighieri illustrata da U. Foscolo*, 4 voll., Londra, P. Rolandi, 1842-1843; U. Foscolo, *Studi su Dante. Parte prima: Articoli della «Edinburgh Review» – Discorso sul testo della 'Commedia'*, a cura di G. Da Pozzo, Firenze, Le Monnier, 1979 (Edizione Nazionale, IX/1); U. Foscolo, *Studi su Dante. Parte seconda: 'Commedia' di Dante Alighieri*, a cura di G. Petrocchi, Firenze, Le Monnier, 1981 (Edizione Nazionale, IX/2); G. Nicoletti, *Foscolo*, Roma, Salerno Editrice, 2006; A. Bocchi, *Mazzini e il commento foscoliano alla 'Commedia'*, «Belfagor», 62, 5, 30 settembre 2007, pp. 505-26; S. Invernizzi, *Ugo Foscolo*, in *Censimento dei commenti danteschi, 2. I commenti di tradizione a stampa (dal 1477 al 2000) e altri di tradizione manoscritta posteriori al 1480*, a cura di E. Malato, A. Mazzucchi, coord. edit. di M. Corrado, Roma, Salerno Editrice, 2014, pp. 185-93; D. Colombo,

Foscolo e i commentatori danteschi, Milano, Ledizioni, 2015; S. Invernizzi, *Dante, Foscolo, Lombardi e Nidobeato. Il ruolo della Nidobeatina e della Lombardina nella revisione foscoliana del testo dell'Inferno*, «Studi sul Settecento e l'Ottocento», 10 (2015), pp. 125-62; P. Borsa, I. Macera, A. Pecoraro, M. Stefani, *Dante e Foscolo, Foscolo e Mazzini*, in *Dante Foscolo Mazzini. Un progetto per l'Italia futura in un libro clandestino*, a cura di A. Bocchi, Roma, Fondazione M. Besso-ETS, 2023, pp. 25-40; I. Mangiavacchi, *Foscolo editore di Dante: a proposito di uno 'Specimen' inedito*, «Tenzione», 23 (2024), pp. 187-228; P. Borsa, I. Macera, «Dir tutto il vero»? *Mazzini, l'edizione Rolandi della 'Commedia' e le carte foscoliane di Varallo*, «de Valle Sicida», 33-34 (2023-2024), pp. 259-84; G. Fantini, *Il dantismo di Foscolo. Storia di una passione politico-letteraria*, Milano, Ledizioni, 2025.



Funded by
the European Union

HORIZON EUROPE

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Research Executive Agency. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. This event is part of the MSCA-PF_ Project GEODETIC 101110048 by Giovanna Corazza.

27 agosto 2025 (ore 15.00)
Seminario Vescovile di Verona

MODULO 8

Giovanna Corazza

CARTOGRAFIA NELLA *COMMEDIA*.
CONOSCENZA TERRITORIALE, FONTI VISUALI, SCRITTURA POETICA
CARTOGRAPHY IN DANTE'S 'COMEDY'.
TERRITORIAL KNOWLEDGE, VISUAL SOURCES, AND POETIC WRITING

Contenuti

La *Commedia* risponde all'aspirazione di plasmare un'*imago mundi* totalizzante, nella quale l'ecumene e i regni ultraterreni si rivelano parti di uno stesso universo, il Cosmo integro e ordinato della Creazione. Nel suo cammino attraverso le topografie dell'aldilà, collocate nella realtà fisica del globo terrestre e dei cieli planetari, Dante accosta gli scenari dell'Oltretomba via via percorsi all'evocazione indiretta di luoghi, città, paesaggi, territori propri del mondo dei vivi, offrendo nitidi quadri geografici dell'Italia e dell'Europa trecentesche disseminati programmaticamente lungo le tre cantiche. Al di là dell'acuta capacità di comprensione e di restituzione ambientale che il poeta manifesta in questa geografia condotta per immagini frammentarie, colpisce il lettore quella che è stata definita la qualità propriamente cartografica della scrittura dantesca. Dante si mostra – su vari piani – fruitore di cartografie e nello stesso tempo abile tessitore di autentiche mappe verbali, influenzate dal linguaggio formale della cartografia coeva nelle sue diverse espressioni tipologiche, ma soprattutto costruite con modalità analoghe ai processi che presiedono alla percezione, concettualizzazione e rappresentazione dell'esperienza territoriale del suo tempo.

Bibliografia di riferimento

N. Bouloux, J.-C. Ducène (éd.), *Territoires, régions, royaumes. Le développement d'une cartographie régionale et locale dans l'Occident latin et le monde arabe (Xe-XVe siècle)*, Turhout, Brepols, 2022; Th.J. Cachey Jr., *La 'Commedia' come 'mappamundi'*, in *Lecturae Dantis. Dante oggi e letture dell'Inferno*, a cura di S. Cristaldi, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2016, numero monografico di «Le forme e la storia», n.s. 9, 2 (2016), pp. 49-73; Th.J. Cachey Jr., *Mappe e strutture topografiche dell'Inferno dantesco*, in *Loperesequite. Atti degli incontri sulle opere di Dante*, V,

Commedia. Inferno, a cura di P. Allegretti, M. Ciccuto, G. Ledda, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2022, pp. 125-53; Th.J. Cachey Jr., *Il problema della lingua: il 'De vulgari eloquentia' e l'Inferno*, in *Voci sull'Inferno di Dante. Una nuova lettura della prima cantica*, a cura di Z.G. Barański e M.A. Terzoli, II, Roma, Carocci, 2021, pp. 457-83; G. Corazza, «Per universa mundi climata», o quasi. *Geografia dantesca*, «Dante Studies» 140 (2022), *Forum: Dante and Cosmology*, coord. by Th.J. Cachey Jr., A. Pegoretti, C. Sbordoni, pp. 199-219; G. Corazza, *Presenze cartografiche nella 'Commedia' dantesca: lo spazio marino*, in *Dante, il mare*, a cura di G. Alvino, A. Ferrando, F. Valesse, Genova, GUP, 2022, pp. 114-36; V. Valerio, *Psicologia della percezione e rappresentazione dello spazio. La quattrocentesca carta detta "dell'Almagià"*, «Albertiana», 22 [n.s. 4], 1 (2019), pp. 105-26.

*Corsisti e docenti sono invitati alle 20.00
a una **cena conviviale** presso il Seminario Vescovile.*

28 agosto 2025 (ore 9.00)
Seminario Vescovile di Verona

Gian Maria Varanini – Paola Fresco
LE CASE TORRI MEDIEVALI A VERONA.
LEZIONE E VISITA GUIDATA
*MEDIEVAL TOWER HOUSES IN VERONA.
LECTURE AND GUIDED TOUR*

I temi

Le case torri rappresentano una delle più interessanti architetture delle città medievali in cui Dante soggiornò: un'introduzione storica presso il Seminario Vescovile (ore 9-10 circa) e una successiva analisi *in situ* (ore 9-12.30 circa) di quelle ancora visibili a Verona ci aiuteranno a conoscerle meglio.

*Al termine della mattinata, in piazza Dante a Verona,
verranno consegnati gli **Attestati di frequenza**
della XIX Scuola Estiva internazionale in Studi danteschi.*

6 settembre 2025 (ore 14.30)

PROVA SCRITTA FACOLTATIVA A DISTANZA PER IL CFU

Come si svolge

Per quanti desiderassero ottenere il Credito Formativo riconosciuto dall'Università Cattolica, dall'Università degli Studi di Verona ed eventualmente, dietro richiesta, dal proprio Ateneo è in programma una prova scritta finale, che si svolgerà tramite piattaforma Webex, il 6 settembre 2025 dalle 14.30 alle 16.00. Per accedere a tale esame sono necessari:

- una frequenza pari o superiore all'80% del monte ore complessivo della Scuola (26 ore su 33),
- l'invio di una e-mail di iscrizione a emiliano.bertin@unicatt.it (e in cc a dante.summerschool@unicatt.it) entro il giorno 4 settembre.

Il test consiste in una risposta a quesiti aperti riguardanti gli argomenti trattati durante i moduli didattici.

DOCENTI DELL'EDIZIONE 2025

Paolo Borsa

Insegna Letteratura italiana presso il Dipartimento di Italiano dell'Università di Friburgo, in Svizzera; è presidente di Dipartimento, direttore dell'Institut d'études médiévales e della Bibliothèque de langues et littératures médiévales et modernes. Collabora con il Centre for Medieval Literature delle Università di York e Odense, è membro del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Ugo Foscolo e co-dirige le riviste «Interfaces: A Journal of Medieval European Literatures», «Rassegna europea di letteratura italiana» e «Tenzone». I suoi principali interessi di ricerca vertono da un lato sulla letteratura antica e su Dante, dall'altro sul Sette e Ottocento, con una speciale attenzione a Foscolo e alla generazione napoleonica. Dal 2020 al 2024 ha diretto il progetto di ricerca *Ugo Foscolo, Epistolario 1825-1827*, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica, e dal 1° settembre 2025 coordinerà il progetto *Poesie e scrittori di poesie: Bologna, 1265-1327*, finanziato sempre dal FNS. Le sue pubblicazioni sono tutte disponibili in *open access*.

Angelo Colombo

Professore ordinario all'Università di Besançon (Franche-Comté), vi insegna Letteratura italiana moderna e contemporanea. Campo privilegiato d'indagine è la civiltà letteraria del Neoclassicismo fra l'età napoleonica e la Restaurazione, con particolare riguardo per la figura e l'opera di Vincenzo Monti – nell'ambito dell'Edizione Nazionale delle opere montiane – e dei letterati facenti capo alla cosiddetta Scuola classica estense-romagnola. Nel solco delle ricognizioni compiute attorno all'ambiente letterario milanese nell'età di Gian Giacomo Trivulzio e di Vincenzo Monti, ha condotto ricerche sulla filologia dantesca tra primo e secondo Ottocento, valutando in specie la figura di Karl Witte.

Giovanna Corazza

Si è formata presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha conseguito il Dottorato in Italianistica nel 2019. Dal 2023 è Marie Skłodowska Curie Postdoctoral Fellow con il progetto GEODETIC – *Geography and Cartography in Dante's 'Comedy'*, finanziato dall'Unione Europea e sviluppato fra Ca' Foscari, l'Università statunitense di Notre Dame e il Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova. I suoi interessi vertono soprattutto sul rapporto tra geografia e letteratura nella produzione delle Tre Corone e, in particolare, nell'opera di Dante. A questi temi ha dedicato vari saggi, alcuni dei quali pubblicati in «L'Alighieri», «Dante Studies», «Studi petrarcheschi». Lavora attualmente a un lavoro monografico che verterà sulla componente cartografica della *Commedia* dantesca.

Gianni Festa

Domenicano, dopo la laurea in Lettere presso l'Università di Bologna e quella in Teologia presso la Facoltà Teologica di Bologna, ha conseguito il Dottorato presso l'Università Gregoriana (Roma) in Storia della Chiesa medievale con una ricerca su un volgarizzamento trecentesco di Cassiano.

Dopo il diploma in Paleografia latina presso la Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica, ha insegnato Lettere nei licei a Milano. Attualmente è docente di Teologia della Letteratura e Teologia spirituale presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (Bologna). L'interesse della sua ricerca verte principalmente sulla storia e sulla letteratura religiosa e spirituale di età medievale e moderna e sulla poesia italiana del Novecento, nell'ambito dei quali settori ha prodotto diverse pubblicazioni.

Paola Fresco

Laureata in Lettere presso l'Università di Padova, dove ha conseguito anche il diploma di Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, è socia fondatrice e Presidente della ditta MULTIART soc. coop., con sede in Verona, specializzata in scavi archeologici e restauri architettonici. È iscritta all'elenco nazionale di archeologo 1^a fascia.

Simone Invernizzi

Si è laureato all'Università degli Studi di Milano, dove ha conseguito anche un dottorato di ricerca in Filologia medievale e umanistica, con una tesi intitolata *Le glosse alla 'Tebaide' attribuibili a Ilario d'Orléans (libri VII-XII)*. Si è occupato della *Commedia* dantesca e della sua fortuna, studiando in particolare Martino Paolo Nibia (Nidobeato), Ugo Foscolo, Eugenio Camerini, Pier Paolo Pasolini. Insegna al Liceo Primo Levi di San Donato Milanese.

Catherine Keen

È Professor of Dante Studies (Ordinaria in Studi Danteschi) all'University College di Londra. I suoi interessi di ricerca vertono principalmente su Dante, Brunetto Latini, e la poesia lirica del Duecento e Trecento. Nel 2024-25 è stata Visiting Professor all'Università Ca' Foscari Venezia, dove ha tenuto un corso in Filologia e critica dantesca. Tra le sue pubblicazioni si segnalano la monografia *Dante and the City* (Tempus, 2003), e le curatele con Giulia Gaimari di *Ethics, Politics and Justice in Dante* (UCL Press, 2019) e con Guyda Armstrong e Rhiannon Daniels di *A History of Poetry in Italy, 1200-1600* (Cambridge University Press, 2025, in corso di stampa).

Pierluigi Licciardello

Dottore di ricerca in Agiografia e in Storia Medievale, è ricercatore in Letteratura Latina Medievale all'Università di Bologna. Si è occupato di agiografia dell'Italia centrale e di letteratura monastica medievale, con particolare attenzione alla storia di Camaldoli e all'opera letteraria di san Pier Damiani. La sua monografia più recente è *Ordo Camaldulensis*, del 2022, dedicata alla storia istituzionale dei Camaldolesi tra XI e XIV secolo. Attualmente le sue ricerche riguardano l'anonimato e la pseudoepigrafia nella letteratura mediolatina, in particolare i testi attribuiti a san Tommaso d'Aquino.

Laura Pasquini

Storica dell'arte medievale presso l'Università di Bologna. Particolarmente interessata agli esiti iconologici della produzione artistica di epoca tardo-antica e medievale, ha affrontato in varie pubblicazioni studi attinenti all'archeologia cristiana, riservando particolare attenzione all'iconografia dantesca, alle immagini del diavolo e dell'aldilà nel Medioevo e alla rappresentazione figurata della sua città. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Iconografie dantesche*, Ravenna, Longo, 2008; *Otranto, il mosaico, il viaggio di Seth*, prefazione di F. Cardini, Bologna, Sattva Films, 2009; *Bologna delle Torri. Uomini, pietre e artisti dal medioevo a Giorgio Morandi* (coautrice Anna Laura Trombetti), Firenze, Edifir, 2013; *Diavoli e inferni nel medioevo*, Padova, Poligrafo, 2015; «*Pigliare occhi, per aver la mente*». *Dante, la 'Commedia' e le arti figurative*, Roma, Carocci, 2020; *Il diavolo. Storia iconografica del male*, Roma, Carocci, 2024.

Giuseppe Patota

È professore ordinario di Linguistica italiana presso l'Università di Siena, socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Socio nazionale dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia dell'Arcadia, socio dell'ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana), membro del Comitato Scientifico della Fondazione Natalino Sapegno, del consiglio direttivo della Fondazione "Lincei per la scuola" e della giuria del "Premio Strega". È direttore della collana «Grammatiche e lessici» pubblicata dall'Accademia della Crusca e membro del comitato scientifico delle riviste «Studi di Lessicografia Italiana», «Studi Linguistici Italiani», «Bollettino di Italianistica», «Galilaeana» e «Carte di viaggio». Dal 2004 al 2015 è stato direttore scientifico del *Dizionario Italiano Garzanti*; successivamente ha condiretto, con Valeria Della Valle, le edizioni 2018, 2022 e 2025 del *Vocabolario Treccani*. Dal 2000 svolge corsi di formazione e aggiornamento dedicati all'insegnamento dell'italiano a scuola, destinati a insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado; in particolare, ha tenuto numerose lezioni e corsi di formazione destinati a insegnanti per incarico della Fondazione "I Lincei per la Scuola" e della Fondazione Natalino Sapegno. Ha svolto inoltre numerose lezioni in corsi sulla semplificazione del linguaggio amministrativo organizzati dalla SNA, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha al suo attivo oltre centottanta pubblicazioni. Si è occupato, in particolare, di lingua letteraria italiana trecentesca, cinquecentesca e sette-ottocentesca, di sintassi storica dell'italiano, di storia della lessicografia e della grammaticografia italiana, di insegnamento della lingua italiana a italiani e stranieri. Alcuni suoi libri sono stati tradotti e pubblicati in Francia e in Giappone.

Gianni Pittiglio

Storico dell'arte laureatosi all'Università "La Sapienza" di Roma (2000), dove ha conseguito il diploma di specializzazione in Storia dell'arte medievale e moderna (2004) e il dottorato di ricerca (PhD, 2018). Dal 2000 è in organico presso il Ministero della Cultura, collabora con ICR e DG Cinema ed è docente di Storia dell'Arte Moderna della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro (ICPAL), dove ha già insegnato Storia dell'Arte

Medievale. Tra le sue principali pubblicazioni, perlopiù a carattere iconografico, i volumi sull'*Iconografia Agostiniana (Dalle origini al XIV secolo, 2011; Il Quattrocento, 2015); La 'Commedia' dei dettagli. "Storie seconde" e deroghe iconografiche del poema dantesco tra XIV e XV secolo (2023); Ai margini della 'Commedia'. Il Dante Vallicelliano (2024); Villa Silvestri Rivaldi. Un cantiere di studio nel centro di Roma (2024)*. Ha tenuto conferenze, organizzato e partecipato a convegni, collaborato con alcune riviste (Arte.it, «Galileo», «Sapere»), diventando giornalista pubblicista, e insegnato presso il Master Augustinian Studies and Spirituality dell'Institutum Patristicum Augustinianum (2014-16). È, inoltre, guida turistica, giornalista pubblicista e donatore di voce per la Onlus "Centro Internazionale del Libro Parlato" di Feltre. Dal 2013 è autore di un blog dal titolo *Il cinema secondo Begood* con particolare attenzione ai rapporti tra arte e cinema, tema a cui è dedicata anche una rubrica su *Italy for Movies* per la DG Cinema e Cinecittà.

Federico Rossi

Si è formato presso l'Università di Pisa e la Scuola Normale Superiore ed è stato assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre e Junior Core Fellow dell'Institute for Advanced Study della Central European University. Attualmente è SNSF Swiss Postdoctoral Fellow presso l'Università della Svizzera Italiana. Si interessa prevalentemente di storia culturale dell'Italia medievale, con particolare attenzione per l'opera dantesca (messa in relazione con il suo contesto intellettuale) e per i volgarizzamenti. Nel 2025 ha pubblicato *Il sogno di Scipione e la visione di Dante. Dalla tradizione di Macrobio alla 'Commedia'* (Longo).

Gian Maria Varanini

È Professore Emerito di Storia Medievale presso l'Università di Verona. Gli interessi di ricerca predominanti si indirizzano alla storia politica, economico-sociale ed ecclesiastica dell'Italia medievale, con particolare riferimento all'area centrosettentrionale e al tardo Medioevo. Condiregge la rivista «Reti medievali». È membro del Direttivo della Deputazione di Storia Patria per le Venezie, del Comitato scientifico delle «Fonti per la storia della Terraferma veneta», delle riviste «Quaderni di storia religiosa», «Società e storia», del Centro italiano di studi sul basso Medioevo (S. Miniato); è socio dell'A.I.S.U. (Associazione Italiana di Storia Urbana).

Iolanda Ventura

È Professore Associato di Letteratura Latina Medioevale presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca vertono sulla letteratura medica e farmacologica medioevale, sulle tipologie di testi e manoscritti medici, e sulla ricezione della medicina nella cultura erudita tra Medioevo e Rinascimento. Attualmente, ha in preparazione l'edizione critica dell'opera farmacologica salernitana *Circa instans* attribuita a "Plateario" ed uno studio sull'evoluzione della farmacologia nel Tardo Medioevo.